Sabato 24 Ottobre 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 255.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

A SUA ALTEZZA REALE

Elena di Savoja, Principessa di Napoli.

Udisti? Scese da Superga al mare
l' Aquile, (l' ala secolar fulgea)
a' lidi Tuoi convennero, a portare
l' auspicio al Nodo. L' etere fremea;

—

strani cantici avean, nel corso, i fiumi;
e da le terre, a l' Augusto passaggio,
salian de' fiori italici i profumi,
come se Italia rinverdisse a maggio.

—

(Oh, terra che li Eroi genera e cole,
quali palpiti avean le tue contrade,
mentre le penne de l' Aquile, al sole
splendeano, come flammegg anti spade!)

—

E volandoti intorno, o del vetusto
ceppo de' Petrovich, ELENA, onore,
depose ognuna sul Tuo capo augusto
il fior de la Speranza e de l' Amore,

—

mentre da Roma Italia prorompendo,
plaudiva all' atto; e a Te, la gloriosa
materna mano, trepida porgendo,
gridava: incedi, o benvenuta Sposa...

—

Sì, benvenuta; a lato di Colei
che di Virtù la nostra Reggia onora,
trionfalmente incedere Tu dèi
conforto a ognun che la Tua grazia
(implora,

—

poi che l' Aquile, ancor battendo l' ale
intorno a Te, mirabile Fulgore,
dicon che sempre vien dal Quirinale
l' Amore eterno, l' universo Amore.

GUIDO FABIANI.

Questi versi ci inviò da Milano il comprovinciale prof. Fabiani nostro Collaboratore, e li pubblichiamo quale omaggio della PATRIA DEL FRIULI agli Sposi.

IL MATRIMONIO del Principe ereditario.

Ministri e Deputati ricevuti dalle loro Maestà.

Ieri, nella Sala del Trono, le Loro Maestà il Re e la Regina e il Principe di Napoli, circondati dalle loro case civili e militari, ricevettero prima i ministri, poscia la Presidenza del Senato e infine la Presidenza della Camera, cui si erano uniti moltissimi Deputati.

Notiamo, di friulani, soltanto tre: Freschi, Morpurgo e Valle Gregorio.

Le Presidenze del Senato e della Camera lessero nobilissimi indirizzi di augurio e di felicitazioni.

Ecco le risposte di S. M. il Re:

Alla Presidenza del Senato:

«La letizia che mi circonda, le prove di affetto che mi vengono da ogni parte, la devozione che mi dimostra il Senato del Regno mi confermano che il paese sente come la mia Casa sia identificata col popolo italiano.

«Le due Dinastie che si collegano ebbero comune, come ella dice, onorevole signor Presidente, la prodezza nelle armi, l'amore alla patria, gli sforzi generosi per redimere i loro popoli dalla servitù.

«Signor Presidente, dica ai suoi colleghi che il pensiero di una patria grande, forte, felice è il costante proposito dell'animo mio. A conseguirlo ho consacrata tutta quanta la vita. Il legame che sta per stringersi mi affida che i miei successori consacreranno anch'essi la vita loro al medesimo intento.

Questa è la mia fede di padre e di Re.»

—

E all'indirizzo della Camera dei deputati:

Signor Presidente!

Ella ha bene argomentato, affermando che le gioie della mia famiglia si accrescono per l'intimo accordo colla Rappresentanza nazionale; esso trae il suo alimento perenne dalle nostre libere istituzioni.

A me è particolarmente gradito il saluto della Camera elettiva, espressione genuina dell'alleanza della Dinastia colla nazione, nella quale sta il presidio dell'indipendenza della patria.

Ho desiderato che in questi giorni di festa per la mia casa si trattenesse l'entusiasmo schietto che dappertutto prorompe, poichè è al lavoro, allo studio, al dignitoso raccoglimento che dobbiamo attingere la lena per crescere in grandezza ed in prosperità.

Signor Presidente!

Questo legato della grandezza e della integrità della patria, che io ebbi dal mio grande genitore, si tramanda per tradizione nella mia famiglia e all'altissimo intento non verrà meno mio figlio.

Anche la scelta della sua sposa, la quale appartiene ad una progenie di valorosi difensori e vindici dell'indipendenza nazionale, addita l'animo suo: la mia Casa e quella del Montenegro significano liberazione ed indipendenza; è in questo amore della patria che si nobilitarono i sacrifici, si rattemprarono i caratteri, è in questo culto della patria che si rafferma la fede segnatamente nelle ore difficili che mai non mancano ai popoli grandi.

Dica, signor Presidente, alla Camera elettiva che io le ricambio, gli auguri, affidandola che il mio cuore di Re ha un solo palpito: la felicità dell'Italia.

Particolari sui ricevimenti.

Furono 74 i senatori intervenuti al ricevimento.

Il Re e il Principe di Napoli vestivano l'alta uniforme di generali; la Regina era in abito di velluto verde bottiglia.

Tutti i ministri in grande uniforme. Dietro il Re vi era anche Codronchi in uniforme di ministro.

Il Re, la Regina e il Principe si sono fermati a conversare famigliarmente coi varii senatori.

Il Re parlando colla rappresentanza del Senato confidenzialmente, ha manifestato la sua gran gioia, per il numero tanto grande di senatori presenti; ne trae argomento di compiacenza per l'affiatamento fra la Dinastia e il Senato.

La Regina si intrattenne particolarmente con alcuni senatori.

Ad un senatore che le disse: *Che fortuna per la sposa di avere una mamma come è Vostra Maestà!* la Regina rispose: *Dio voglia che la fortuna sia duplice, mia e di mio figlio.*

—

Molti furono anche i deputati, che intervennero al ricevimento.

L'impressione delle parole del Re fu ottima e fece effetto grandissimo. Il Re parlò con voce forte. Fu notata l'aria sua marziale.

Finito il ricevimento ufficiale, il Re, la Regina e il Principe di Napoli si sono messi a parlare con varii deputati.

Il Re, famigliarmente, parlando coll'ufficio di presidenza, ha fatto notare l'effetto prodotto dal grandissimo numero di deputati venuti d'ogni parte d'Italia a patecipare alla gioia della sua famiglia. Disse, il numero dei deputati presenti superiore a ogni aspettativa. Ha notato il crescendo nelle manifestazioni di stima, di affetto e di simpatia pel matrimonio fatto dalla popolazione italiana.

L'on. Chinaglia, dell'ufficio di presidenza, ha fatto notare il grande effetto che avranno nella nazione le parole del Re, che risentono del vigore e dell'energia di alcuni discorsi del suo Gran Padre.

La Regina si è avanzata fra i deputati sorridendo a tutti, parlando a tutti, domandando notizie delle signore per quelli che conosceva e facendosi presentare ai deputati che non conosceva.

La Regina era giuliva e non lo nascondeva; si leggeva nei suoi occhi la contentezza per il matrimonio; più volte chiaramente, e principalmente parlando con il deputato Morandi, che fu maestro del Principe di Napoli, la Regina ha espressa la sua gioia.

La Regina ha parlato lungamente con l'on. Fortis che portava la commenda. L'on. Fortis ha detto alla Regina che si augurava di presto salutarla nonna.

La Regina ha risposto che questo è pure il suo desiderio.

Il Principe di Napoli, al gruppo che lo circondava, ha cominciato a parlare del Montenegro e ha lodato il principe Nicola che regna colà da 36 anni con carattere patriarcale e conosce tutti e parla in nome di tutti i capi famiglia. Il Principe di Napoli si è quindi fermato a parlare del modo come in Montenegro si amministra la giustizia. I giudici deliberano le sentenze in pubblico, ciascuno dicendo pubblicamente il suo voto. Alla sera in tutto il paese si conosce come ciascun giudice ha votato.

Il principe ha detto che tutti del Montenegro comprendono l'italiano, e molti parlano un dialetto rassomigliante al veneziano; ha lodato l'esercito montenegrino forte di 30 000 uomini, e la sua mobilizzazione, di cui si fece l'esperimento in sua presenza.

Morandi, parlando con la Regina, ha narrato che ieri una popolana, indicando al proprio figlio il principe di Napoli, diceva: — *Vedi, quello là mai ha dato dispiaceri a sua madre!*

La Regina sorridendo ha risposto: — *Lei, professore può esserne testimonio!*

La penna d'oro per la firma dell'atto nuziale.

Altri telegrammi da Roma, recano parecchie notizie: dimostrazioni di simpatia e di affetto ai principi del Montenegro e di Casa Savoia, ed altre di minor conto.

Riproduciamo questa soltanto:

La penna che le associazioni italiane per iniziativa del Circolo Savoia di Roma, offrirono agli augusti sposi per la firma dell'atto nuziale fu consegnata jeri al principe di Napoli dalla presidenza del Comitato esecutivo. Accompagnava il dono una ricca pergamena recante i nomi di trecento associazioni aderenti, che riuniscono in un sodalizio oltre cinquantamila cittadini di ogni ceto e di ogni parte d'Italia.

Il principe di Napoli esternò il suo massimo compiacimento per il pensiero gentilissimo, soggiungendo che si sarebbe fatto premura di presentare egli stesso il dono delle associazioni alla augusta fidanzata.

I decreti di amnistia finanziaria.

I decreti per l'amnistia finanziaria usciranno oggi. Comprendono le pene pecuniarie per le contravvenzioni alle leggi di finanza in materia di registro e bollo e per omesse e inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette. Condonano le pene pecuniarie per le contravvenzioni alla legge doganale delle leggi sugli spiriti, sulle polveri piriche, sul gas luce, sulla energia elettrica, sul lotto, sui sali e tabacchi, esclusi i casi di contrabbando. Condonano l'ommissione pel ritardo delle volture, censure e nelle denuncie di atti traslativi immobili

Infine, i sott'ufficiali e le guardie di finanza avrebbero rimesse le punizioni d'arresto e la sospensione del grado.

Il cuore del Re.

Roma, 23 Il Re commosso per le festose manifestazioni con cui vennero accolti gli augusti principi sposi, volle, anche in nome della Regina, rendere partecipi alla letizia della sua Casa le classi bisognose della città di Roma destinando in loro favore la somma di lire centomila e stabilendo che la distribuzione immediata di tali beneficenze si effettui in questi fausti giorni a cura di una apposita commissione di cittadini presieduta dal sindaco Ruspoli.

Il Re inoltre ordinò che il Ministero della sua casa con speciali larghezze di provvedimenti nello esercizio della regia beneficenza tenga conto in questa occasione dei più sentiti bisogni delle altre regioni d'Italia che come Roma salutarono con calorosa simpatia le nozze del Principe ereditario.

Rudinì Gran Collare.

S. M. il Re ha nominato il marchese Di Rudinì, presidente del Consiglio dei ministri, Collare dell'Ordine dell'Annunziata.

La sposa alla madre.

Ecco il testo del dispaccio ier l'altro spedito dalla principessa Elena alla madre:

«*Principessa Milena, Cettinje*

Cara Madre — Nella esultanza del cuore non so dirvi quanto siano state grandi e affettuose le accoglienze fatteci nella storica gloriosa Roma.

Io ne fremo tutta, e questo grande senso di gaudio è diviso con me da papà, da Anna, da Mirko e da Vittorio, che con me vi salutano.

Telegrafateci sempre, e a rivederci ben presto.

La vostra devota figlia *Elena.*

Il velo nuziale.

Più d'uno è splendido, fra i regali che vennero offerti alla Principessa di Napoli, fra i doni che vennero a lei da ogni parte d'Italia, dalla penna d'oro con cui ella scrisse oggi il suo nome, dando la sua vita e l'amor suo per sempre, all'albo in cui i più noti fra gli scrittori, i musicisti, i pittori d'Italia hanno posto per lei un verso, un'idea musicale, uno schizzo; dal meraviglioso ombrellino di merletti, di tartaruga e di brillanti, che le donarono le signore veneziane, al quadro di Michetti che le venne offerto dall'aristocrazia napoletana. Nessuno però più ricco e più *trovato* del dono che fece a lei la Regina Margherita. La Regina ha voluto esser lei a regalare il velo nuziale alla sposa del suo figlio, il velo stupendo che, raccolto in pieghe leggere sui folti capelli neri e ricciuti della bella giovinetta, scende oggi ad avvolgere come una nube d'argento il suo bianco viso di giovane sposa, sorridente e turbato, i suoi grandi occhi d'immagine, puri e dolci, la sua alta persona svelta; dono squisitamente gentile, tenero e materno. E ciò che rende più perfettamente riuscita l'idea di un tale regalo è il fatto che questo velo, inestimabilmente prezioso, ha, oltre al valore artistico della sua bellezza, un valore storico: quel velo fu portato il dì delle sue nozze da Caterina Cornaro, la bellissima patrizia veneziana, sposa al re di Cipro, la «figlia adottiva della Repubblica» che se ne andava, sulla galera inghirlandata di rose, fra il plauso del popolo affollato nelle gondole, a regnar in quei paesi d'Oriente dove già Venezia aveva così largo dominio.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 43

AMORE E SACRIFICIO

(*Libera versione dal francese*)

—

PARTE V.a

Che aveva egli udito mai?... «Vostro figlio!...» Quell'uomo credeva ciò!... Non era dunque un'atto di rivolta del marinajo: era l'odio di un uguale, la collera di un'innamorato, di un'uomo!

Adriano si sentì impallidire, in quella oscurità, per la seconda volta e tremare. Egli si sforzava a pensare e non riusciva tuttavia che a persuader la sua mente della inutilità del suo sforzo!

In quel momento il timoniere di guardia della *Giunone* gridò: Ola della lancia?...

L'uomo che teneva la barra aprì la bocca... e stava per rispondere: «Ufficiali a bordo!» ma fu Adriano più pronto di lui che disse: «Al largo!»

«Al largo!» ripetè dopo di lui il capo, dando un colpo di barra.

— Non accostarti! insistette Adriano.

Ma di già tutti l'avevano compreso. Era per guadagnar tempo, per riflettere, salvar forse il disgraziato quartiermastro.

L'imbarcazione, descrivendo un circolo, si inoltrava verso il fondo oscuro della vasta rada — mentre il grido di: «Buon quarto!» risuonava tutt'all'intorno, presso ad essi, come un gemito perduto, venuto da lontan lontano, dal fondo di un'abisso, come la preghiera di un sufià arabo, lanciata invano in mezzo alla solitudine dei cieli del deserto....

IV.

Era Adriano ora che stava riflettendo. Quanto al quartier-mastro, egli non pensava neppur più.

Egli aveva fatto lo sforzo supremo, dicendo basso basso all'ufficiale le quattro parole che sol potevano salvarlo, ma dopo egli era ritornato l'uomo che si trovava ligato, fra le maglie d'acciajo della disciplina, del codice marittimo.

Gli uomini, senza dir parola, continuavano a lavorar di remi, avendo fretta di venirne alla fine, con una curiosità febbrile sui volti tristi, invisibile però a tutti...

Il luogotenente di vascello era proprio immerso in gran pensieri.

Il suo fondo d'onestà ripullulava tutto ad un tratto. Una cosa del passato che egli credeva perduta dietro di lui, e che non era più per lui, che un ricordo, veniva d'improvviso e inopinatamente ad assalire la sua vita, la dignità del suo grado, a forzarlo a pronte decisioni, all'azione immediata...

Egli aveva appreso giungendo a Tolone che Adelaide si era maritata...

Con chi? Egli non l'aveva neppur domandato... Se ella si era maritata, tutto era dunque finito fra essi!..

E il fanciullo? Sarebbe senza dubbio, dell'uomo ch'ella aveva sposato!..

Egli lo sperava, almeno, e per lei, e per suo marito!

Tante cose del resto, lo preoccupavano allora: la malattia, l'ambizione di salire, indi la malattia e la morte della madre!

Quand'ecco, tutto d'un tratto, un'uomo, comandato in servizio, lo afferra brutalmente al coll, mentre con l'altra mano lo colpisce in pieno viso...

Un vecchio fondo di misticismo esisteva ancora in lui. Allevato da una madre religiosissima, per lungo tempo religioso egli pure e con scrupolo, non essendosi dato a pensare liberamente che in piena gioventù, come tutta la generazione del resto a cui egli apparteneva, — egli si sentiva riassalito, suo malgrado, nelle circostanze gravi della vita, da certe idee che rispecchiavano il suo misticismo d'infanzia. Ed era ora costretto a riconoscere che senza dubbio egli aveva commesso un gran fallo abbandonando così alla leggera quella giovanetta...

Egli non aveva tenuto conto di nulla, non si era assunto alcuna responsabilità.

Era il suo fallo che si drizzava ora, in atteggiamento tragico, contro di lui.

Se Adelaide non fosse stata che una avventuriera, presa poscia per moglie da uno di quei marinaj come se ne trova tanti, poco curanti dei costumi delle loro mogli, — allora l'odio, la violenza, la gelosia di quell'uomo, non si sarebbero spiegati più! E così ben presto egli intravvedeva la verità... Ma poichè dessa gli pareva troppo brusca, di nuovo ricompariva il dubbio...

Egli voleva, ansioso, concretare un pensiero prima di agire, poichè bisognava pur prendere un partito al più presto, risolvere qualche cosa...

E che cosa? In mezzo all'angoscia in cui giaceva, non riuscendo più a veder altra cosa che la necessità in cui si trovava di pensar rapidamente a tutto, omai non iscorgeva più nulla dinanzi a sè.

Egli perdeva ad ogni istante il seguito delle sue riflessioni. Egli pareva circondato da un labirinto da cui non trovava la via d'uscita...

Il canotto intanto filava, filava..

Che cosa era dunque accaduto nella sua vita, e sì di repente? Un fatto enorme, tale che gli sembrava perfino inverosimile. Per crederci, egli se lo andava ripetendo!...

Come? Un uomo, di tanto inferiore a lui di grado, l'aveva minacciato, colpito! e dinanzi agli altri? Ebbene, tutto ciò era semplicissimo, e le conseguenze del pari...

Ma quell'uomo aveva proferito delle parole che sconvolgevano tutto! Ed evidentemente, in coscienza, egli non poteva più punire! Non lo doveva anzi... Perciò aveva egli detto: «Al largo!» Ed ecco che vi si erano messi...

Ma che fare, che fare?

Egli aveva avuto di recente delle informazioni sul conto di quell'uomo, e risultavano buonissime: condotta lodevole, servizio lodevole...

Ed oltre ciò, a lampi, egli intravedeva in lui un sacrificio. Egli si ricordava ora di certe parole dette da Adelaide sul conto di lui, del suo *bravo amico Tony*, troppo vecchio per lei, un amico del papà...

E un tal uomo non aveva fatto che sposare una giovane... onesta. Eh, sì, Adelaide conservavasi onesta perfino nel suo fallo, commesso con lui, Adriano!. Era ben lui il colpevole!

E quel quartiermastro, quel volgare marinaio, quel povero buon diavolaccio di Chatarosse, aveva riparato il fallo commesso dall'ufficiale!

Egli diventava ai suoi occhi, quell'uomo, una specie di eroe dell'amore e della pietà!

L'atto violento commesso contro l'amante, contro l'unico amante di Adelaide, era un accesso di follia prodotto dall'indignazione... e dal disprezzo.

(Continua.)

E non è forse poetico e fausto per la nuova Principessa italiana l'augurio che reca con sè il velo portato da una sovrana bella, intelligente e saggia, da colei nel cui nome S. Marco acquistò senza guerre la signoria ambita di Cipro, dalla donna gentile, amante dell'arte e della bellezza di cui l'eco ripete ancora il nome lì presso al Sile, in quel castello d'Asolo, che fu, al suo ritorno in patria, la sua reggia splendida, ridente e ospitale?

Il ricordo più splendido delle regali nozze Savoja-Petrovic' Njegus è il numero straordinario della VITA ITALIANA riccamente e artisticamente illustrato, e stampato su carta americana con copertina allegorica.

Contiene: la biografia degli augusti Sposi; uno studio sulla Corte Italiana; studi storici, letterari, bibliografici e artistici sul Montenegro, sulla Basilica di S. Nicola e sulla Chiesa di S. Maria degli Angeli, nonchè la riproduzione di oltre **cinquanta autografi** di letterati e scienziati italiani auguranti alle fauste nozze. In tre tavole separate si danno i ritratti degli Sposi e la Carta geografica scientifica del Montenegro, unica sinora in Italia.

Si spedisce franco di porto, raccomandato, a chi invia cartolina-vaglia di L. 2 (due) alla SOCIETÀ EDITRICE DANTE ALIGHIERI — Roma, via Convertite, N. 8.

I danni del maltempo.

Lo scirocco perdura. Nella notte di jeri pareva di essere tornati alle burrasche dei giorni passati: vento, lampi, tuoni, pioggia forte. Qui sotto, pubblichiamo quanto ci pervenne da cortesi lettori ed abbonati della Provincia tra jeri ed oggi; e vi aggiungiamo le notizie che potemmo apprendere stamane da varie fonti.

Una lettera importante del comm. Milanese siamo costretti di rimandarla a lunedì, oggi lo spazio ed il tempo mancandoci assolutamente.

—

Ancora la rotta del Masatto.

Chi ha pratica del Tagliamento, nelle sue parti basse; chi ne conosce *la storia* delle piene, dice che l'ultima fu *sorprendente,* sia per l'altezza raggiunta dalle acque, sia per la rapidità con cui crebbero.

Mentre a Venzone il pelo d'acqua restava inferiore di circa venti centimetri alla massima raggiunta nel 1882; a Latisana questa massima era superata di ben centodieci centimetri. Vero è che nel 1882 l'ingordo fiume aveva rotto in vari punti le arginature disalveando; ma tenuto calcolo anche di ciò, l'acqua non doveva superare, a Latisana, i metri nove: ed invece toccò metri nove e settanta centimetri!

Già in più luoghi sormontava gli argini. Ronchis e Latisanotta erano in pericolo. Gli abitanti di Ronchis fuggirono — buona parte — rifugiandosi a Rivignano; que' di Latisanotta, a Latisana. La rotta al Masatto fu, per così dire, provvidenziale; poichè, data la enorme piena, diventava inevitabile qualche rotta per tracimazione: e se questa avveniva superiormente a Latisana, il disastro poteva assumere proporzioni colossali.

—

Appello alla pubblica carità

Da Latisana ci pervenne oggi, per espresso, il seguente:

La piena del Tagliamento del 20 Ottobre, la più grande del secolo, squarciò l'argine al Masato.

Venne sommerso il caseggiato del Gorgo e dei luoghi limitrofi, con danni gravi per perdita di molti animali, utensili, mobiglie, vittuarie; per la rovina delle campagne; per la distruzione del sorgoturco tuttora pendente.

Molte povere famiglie sono rimaste senza quel poco, che doveva essere il sostentamento pel prossimo inverno.

Uno slancio di carità si impone, specialmente ai paesi delle riviere nostre, che tanto trepidarono dinanzi al pericolo imminente, e che alla sciagura del Gorgo devono la salvezza propria.

Concittadini!

Quest'atto di carità coincide colla data faustissima delle Nozze di S. A. R. il Principe di Napoli, solennizzate da ogni parte d'Italia. Esso quindi, più d'ogni altra dimostrazione, valga anche come tributo di omaggio alla Casa di Savoia, sempre prima nelle opere di filantropia e di pietà.

Latisana, 24 ottobre '96.

Il Comitato

Avv. Cesare Morossi — Cav. Diodato Peloso Gaspari — Dott. Girolamo Giacometti — Donati Ernesto — Cicutin Giacomo.

—

Nuova piena.

Il Tagliamento ebbe jernotte una nuova piena. Dopo essere stato, a Venzone, durante il giorno oscillante intorno a metri 1.60, 1.70, 1.80; dalle ore 18 alle 21 crebbe con un modulo di venti centimetri all'ora, onde alle ore 21 raggiunse i metri 2.40 e mantennesi stazionario fino alle ore 24, dopo di che decrebbe in ragione di circa dieci centimetri all'ora.

A Latisana, invece andò crescendo: ecco i limiti: metri 5.90, 6, 6.10, 6.12, 6.14, punto che toccò stamane. Date le notizie da Venzone, questo limite pare che non verrà sorpassato. *L'acqua si riversa fuori di nuovo per la rotta del Masatto, dalle sue bocche già aperte, senza però che siasi verificata finora una maggior corrosione.*

A Madrisio, invece, vi è qualche aumento nelle corrosioni verificatesi l'altro giorno: ma vi si pone riparo, e credesi che non vi sieno pericoli.

—

IL MEDUNA.

Anche il Meduna è grosso. Mantiensi però sotto guardia. V'è un ingegnere sopraluogo. Stamane le acque decrescevano.

—

Pordenone, 23 ottobre.

Ora che scrivo (11 pom.) mi si annuncia che il Noncello va crescendo: quindi anche il Meduna deve trovarsi in piena.

—

In Carnia.

Il But, molto ingrossato, era jernotte minaccioso. Fu data pronta opera ai ripari, ed ogni pericolo venne scongiurato.

Le comunicazioni con Tolmezzo furono per qualche tempo interrotte, ai Rivoli Bianchi.

Presso Forni Avoltri, sulla strada del Monte Croce, cadde una frana: mancano particolari.

—

SAURIS.

Furioso temporale — Caduta di una frana — I torrenti in piena. — Sabbato della decorsa settimana, abbiamo avuto qui un furioso temporale. Pareva proprio che l'intero inferno si fosse scatenato sul paese. E tale fu lo spavento che assai questi abitanti, che non trovarono modo neppur di suonare come si dice *campana a martello.*

I coperti delle fabbriche volavano per aria come tante piume, lasciando a nudo i foraggi.

Ma ove ciò non bastasse, la caduta di una frana, devastò campi e prati arrecando un danno di oltre mille lire.

Qui i torrenti poi sono in piena come nell'anno 1882, ed il tempo si mantiene sempre minaccioso!

—

Sulla Pontebbana.

MOGGIO

La frana del Bismonte.

Il luogo: una stretta vallata fra monti dirupati. La fiancheggia da una parte, quasi gigantesca torre diroccata, il pittoresco Bismonte; dall'altra il monte Zuf dal pendio erto e un po' più coltivato, sulle cui falde nord orientali si trovava un piccolo stavolo. Addì 20 corr. accadde che il proprietario, certo Pietro Foramitti, vi andasse, forse a constatare i danni della bufera. Improvvidamente, vi si fermò la notte. Probabilmente, mentre dormiva, il pover'uomo vecchio e sordastro, non deve aver udito il romor della frana che, partendosi dalla montagna opposta, venne a trovarlo alla distanza di mezzo chilometro, e dovette certamente essere assai brusco e repentino il passaggio dal sonno all'eternità. Per l'immensità della frana si dichiarò impossibile dissotterrarne gli avanzi.

Il pezzo di terreno staccato era un pezzo di prato di montagna, e cosa veramente singolare, sembra non abbia fatto altro che cambiar di posto, poichè, tolte alcune screpolature, il prato è rimasto si può dire intatto, e alla prossima primavera si potrà, come il solito falciare il fieno su quel prato ambulante.

Per mezzo alla valle scorre un non ispregievole fiumicello, forse non ultima causa del disastro. Ebbene, venendo chiusa l'apertura della valle, il fiume non potè come di solito, continuare il suo corso, ed ingorgandosi vi formò un laghetto che durerà facilmente a lungo, stante le dimensioni non disprezzabili dalla frana da sbarazzarsi, che finora aumenta a vista.

—

DOGNA

23 Ottobre 1896. — Quanto ieri pubblicaste riferibile ai *disastri vecchi e nuovi* apportati dal fiume Fella a questo Comune, e specialmente alla povera borgata di Prerit, la cui popolazione è in continua trepidazione per l'avanzarsi del fiume, non è che la pura verità.

Oggi imperversò la pioggia, ed il fiume mantiensi in piena.

Il nuovo sindaco Pittino Luigi anche stamattina si presentò sopraluogo coi Reali Carabinieri di Pontebba e con energia diede mano a costruire quei ripari che valgano a difendere gli avanzi di terreno e caseggiati.

Si deve quindi tributare il meritato encomio per tante premure che si prende, al nuovo sindaco Pittino Luigi, ed auguriamo che perseveri a fare l'interesse, il bene pubblico, come ha incominciato.

Non altrettanto puossi dire del cessato Sindaco, il quale nè in questa nè in altre disastrose circostanze si presentò sopraluogo ad animare il popolo, ed a provvedere quanto l'urgenza domandava.

Terza invasione del mare a Trieste.

La piena dell'Isonzo — *Gradisca, 22.* — In seguito alla piena dell'Isonzo e ai danni arrecati alla linea ferroviaria fra le stazioni di Pieris-Turriaco-Villa Vicentina, fu sospeso stamane tutto il movimento della ferrovia Monfalcone-Cervignano. La sospensione durerà, a quanto si suppone, 24 ore

—

Trieste, 22 — Anche stamane nell'ora dell'alta marea, dalle 8 alle 11, il mare, che era molto agitato, invase le rive inondando parzialmente la Piazza Grande, la Piazza dei Negozianti, i pressi del palazzo luogotenenziale ecc. L'acqua invadeva pure l'interno del Caffè Tommaso.

Verso il mezzodì il mare rientrò nei suoi confini.

Cronaca Provinciale.

Palmanova.

Teatro Sociale Gustavo Modena. — *23 ottobre.* — Domani a sera al nostro Sociale Gustavo Modena avrà luogo la III rappresentazione della «*Linda di Chamounix*» Nelle precedenti due rappresentazioni di quest'opera la Compagnia Azzarelli si mostrò superiore all'aspettativa e l'interpretazione fu migliore assai di quella della *Favorita.* Tutti gli artisti furono applauditi.

Ieri sera si produsse su queste scene il «*Barbiere di Siviglia*». Al III. atto di quest'opera il pubblico gustò assai la «Serenata spagnuola» cantata dalla brava sig.na Amanti Cecilia. Un applauso di cuore al compositore della *Serenata* sig. Piergentili, baritono della compagnia.

Serata di gala. — Per festeggiare le nozze del Principe di Napoli con Elena di Montenegro avrà luogo al nostro Sociale una serata di gala. Fra il primo e il terzo atto della *Linda* si eseguirà dalla nostra orchestra una «*Danza nazionale*» composizione del bravo e simpatico maestro signor Abbate Gennaro. Della composizione del giovane maestro si dice un mondo di bene, e vogliamo sperare che il pubblico, che del maestro ha tanta simpatia, si mostrerà contentissimo. Ve ne riferirò estesamente.

Il signor Adriano Baraldi, il delicato, il bravo quanto modesto professore di tromba che ora suonò al nostro Sociale, partirà lunedì mattina per Bologna ove è scritturato al Teatro Comunale di quella città. Il pubblico ebbe occasione di ammirare la valentia del giovane professore. Pure spiacenti della sua partenza, noi gli auguriamo per l'avvenire applausi moltissimi.

L'egregio Prof. Cavazza Guglielmo del Liceo musicale di Bologna, può andare superbo invero del suo caro discepolo.

Ignoro il nome di chi lo sostituirà pel rimanente della stagione.

Il manifesto del Sindaco. — Oggi è apparso affisso alle cantonate un patriottico manifesto del Sindaco, dott. Quirino Scala. In esso manifesto si raccomanda ai cittadini l'illuminazione, alla sera, delle case e l'esposizione della bandiera nazionale Saranno pure distribuite 200 razioni di minestra ai poveri del Comune.

Il pensiero gentile di pensare ai poveri, nelle modeste proporzioni concesse dal bilancio, troverà sempre una dolce eco di approvazione nel cuore di tutti quelli che realmente amano la patria. Voglia Iddio che dalle lande africane la voce di «Libertà» giunga a rendere più bella la preghiera delle due anime amanti e che nel cuore esacerbato delle madri italiane, scenda benefica rugiada, la gioia d'un bacio dei figli lontani e captivi. *Mario di Palmanova.*

Da Cavasso Carnico.

Meglio tardi che mai. — *23 ottobre* — Prima che il maestro Pesante abbandonasse questo simpatico paese, gli si volle manifestare ancora una volta quella simpatia, e quell'affetto di cui fu sempre fatto segno per parte di quanti lo avvicinarono e gli serbarono perenne amicizia.

Giorni or sono, infatti, ci riunimmo nell'osteria denominata Orait, una schiera d'amici per salutarlo. I brindisi furono molti ed improntati a schietta e sentita amicizia.

Possa egli a Spilimbergo, dove il Pesante spartirà il pane dell'istruzione da quinci innanzi trovare altrettanto affetto, come certo si meriterà la stima di tutti.

Pordenone.

Per festeggiare le auguste nozze. — *23 ottobre.* — (*B*) — Domani per le auspicatissime nozze Petrovich-Savoja la città che ha già da due giorni gli uffici pubblici imbandierati, domani presenterà un aspetto di festa.

Nelle prime ore del mattino a mezzo della Congregazione di Carità verrà distribuita una somma ai poveri, — verrà spedito un telegramma dall'ill. signor Sindaco e la sera suonerà la banda in piazza centrale.

La Società agenti — Ier sera la Società agenti di Commercio passò alle elezioni parziali in causa 10 dimissioni. Riescirono, si può dire alla quasi unanimità i dimissionari. Fu eletto a presidente il Tomasella che tanto si adoperò per il bene del sodalizio.

Ad un'albergatore. — Auguro buoni affari all'amico Antonio Mascherini che prese in affitto l'Albergo Vittoria in Maniago, di proprietà Giuseppe Zecchin. Con le sue cognizioni in materia, è certo che potrà fare buoni affari.

DAL FRIULI ORIENTALE.

Suicidio a Visco — Oggi (23) alle ore 7 precise, Antonio Livotti avente bottega di commestibili, si suicidò sparandosi in bocca un colpo di revolver. Il misero lascia sette figli. Ignota fino ad ora la causa che lo trasse a passo sì disperato!

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Ottobre 24 Ore 8 ant. Termometro 12.8
Min. Ap. notte 12.5 Barometro 734
Stato atmosferico Piovoso
Vento S W pressione oscillante
Ieri Piovoso
Temperatura: massima 17. Minima 12.4
Media 14.935 acqua caduta mm 25
Altri fenomeni

Bollettino astronomico

Ottobre 25

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.37	leva ore	18.9
Passa al meridiano	11.51.13	tramonta	9.37
Tramonta. . .	17.7	età giorni	18

Per le Nozze auguste.

Telegramma della Camera di Commercio:

Aiutante di Campo
di S. A. R. il Principe di Napoli
ROMA.

«Amor di patria, lealtà, valore resero «care ai due popoli le due dinastie; ed «oggi l'affetto delle Nazioni arride au«spice alle Nozze degli augusti Principi «Vittorio ed Elena.»

«Ad Essi l'omaggio e l'augurio della «Camera di commercio di Udine.»

Masciadri, presidente.

—

Generale Terzaghi Aiutante Campo di S. A. R. Principe di Napoli
ROMA.

Friuli saluta auspicatissimo evento che oggi si compie e trae lieti auspici pella Patria, pel Re, pegli Sposi.

Interpreti sentimenti Provincia Udine e per espresso incarico Rappresentanza Provinciale, preghiamo far gradire Loro Maestà Re, Regina, Augusta Coppia attestazione reverente affetto, esultanza, devozione popolo Friulano, compartecipe sempre alle gioie suoi Sovrani, a quelle Dinastia.

Pres. Cons. Prov. *Mantica* — Pres. Dep. Prov. *Groppiero*

—

Primo aiutante di Campo
di Sua Maestà il Re
ROMA.

La cittadinanza udinese con sentimenti di vivissimo affetto partecipa alla generale esultanza per le bene auspicate nozze di S. A. R. il Principe Ereditario, felice presagio di splendidi e gloriosi giorni alla Augusta Dinastia ed alla Patria.

D. tali sentimenti prego V. S. I. farsi interprete presso S. M. il Re.

Pel sindaco
f Leitenburg
assessore anziano.

—

La città è imbandierata.
Tutte le scuole fanno vacanza.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 24 ottobre alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1	Marcia Reale / Inno del Montenegro	Gabetti
2	Valzer «Nel paese delle canzoni	Fahrbach
3	Ouverture «Ruy Blas»	Mendelsohn
4	Reminiscenze «Don Giovanni»	Mozart
5	Fantasia «Roberto il Diavolo»	Meyerbeer
6	Polka «Auguri»	Montico

Programma

dei pezzi di musica che la Banda militare del 26° Reggimento fanteria eseguirà domani 25 ottobre dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia «Ungherese»	Merck
2.	Mazurka «Elena»	Venturini
2.	Fantasia per Banda sulla «Donna Juanita»	Suppè
4.	Valzer «Vienner Passionen»	Graff
5.	Atto IV. dell'Opera «La Favorita»	Donizetti
6.	Polka «Mimi»	Fata

Le cartoline commemorative all'estero.

Sono state messe in vendita delle cartoline commemorative aventi sul lato dell'indirizzo il ritratto dei principi sposi.

È bene avvertire il pubblico che tali cartoline, alle quali devesi apporre un francobollo da dieci centesimi, sono valevoli per l'Italia e non possono essere spedite all'estero senza l'apposizione di un francobollo da centesimi 25, perchè all'estero l'illustrazione non è ammessa che dalla parte riservata al testo, mentre la parte opposta non deve portare assolutamente che il semplice indirizzo.

Vi sono però in vendita cartoline commemorative che hanno ritratti e allegorie solo dalla parte del testo. Queste vanno anche all'estero.

Per un dono alla Principessa Elena.

A mezzo del Dott. Volpe:

Di Cassacco: contessa Paolina Del mestri Deciani L. 10.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20,30 grande serata di gala in omaggio alle nozze del Principe di Napoli con la Principessa Elena.

Debutto della compagnia artistico-scientifica di proprietà della signora Jole Cantini diretta dal signor Ugo Perfetti.

Si rappresenterà l'opera mimica in tre atti di G. Bessier: *Histoire d'un Pierrot,* musica del m.o cav. Mario Costa, Maestro direttore d'orchestra Luigi Battaglini. Dopo la pantomima verrà declamata *Un'ode di circostanza* dalla signorina Amelia Perrety. Chiuderanno lo spettacolo: *Le fotografie animate,* proiezioni ottenute col vero *Cinematografo Edison.*

Per bella idea ed iniziativa dell'impresa Vernier e del direttore della compagnia, il teatro sarà sfarzosamente illuminato.

Prima dello spettacolo verranno eseguiti l'inno del Montenegro e la Marcia Reale italiana.

Prezzi: ingresso platea e loggie L. 1 — sott'ufficiali e ragazzi 0.40 — loggione 0.40 — Poltroncina 1.50 — sedia 0.50 — palco 4.00.

Domani seconda rappresentazione.

Teatro Nazionale.

Questa sera la compagnia Emanuel-Gatti darà *I tristi amori* di Giacosa.

Principiasi alle 8 1/4.

Società Veterani e Reduci.

I signori Sindaci dei Comuni che hanno rimesso alla Presidenza della Società dei Reduci di Udine l'importo di L. 2, a pagamento del volume relativo ai friulani morti per la patria sono: Aviano, Azzano X, Brugnera, Campoformido, Caneva, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Muzzana del Turgnano, Ovaro, Pavia di Udine, Palazzolo dello Stella, Polcenigo, Pordenone, Reana del Rojale, Roveredo in Piano, Secchieve, Spilimbergo, Tolmezzo.

La locanda cattolica.

Ha fatto una certa impressione il comunicato dell'altro giorno, col quale il signor Arturo Lunazzi dichiarava di non voler più essere nè conduttore nè azionista della cosidetta Locanda cattolica. Quel comunicato apparve su tutti i Giornali della città, meno che sul *Cittadino Italiano.* E ci fu detto, che ivi nol pubblicarono perchè la cosa era stata, all'ultimo, appianata; e il signor Lunazzi, tolto un equivoco insorto, stava per tornare al suo posto.

Invece, possiamo affermare che ciò non avverrà.

Non si tratta di un semplice equivoco.

Nella seduta degli azionisti (sono in numero di ventisei, tra cui parecchi sacerdoti), vi furono parole *chiare,* non equivoche, le quali determinarono appunto l'uscita del Lunazzi.

Questi, come azionista e nell'interesse della società, si era assunto di *condurre* il nuovo stabilimento cattolico — meglio, di dirigerlo, senza pretendere a compensi di sorta:

— Se vi saranno utili — aveva soggiunto — mi rimetto nei soci azionisti.

Qualche utile vi fu, nel breve tempo dacchè l'esercizio cattolico funziona; ma la ricompensa che n'ebbe il Lunazzi, furono censure e velate ed aperte, aspre anche; le quali, unite a qualche altro fatterello, indussero il Lunazzi ad uscire dalla società clerico commerciale.

Questo è quanto potemmo apprendere; e lo pubblichiamo per accontentare alcuni lettori, i quali ci richiesero di far noto il retroscena della clamorosa dichiarazione. Potremmo dire qualche altro particolare; come, per esempio, tra gli azionisti vi sa chi credeva buona, anzi ottima cosa, ridurre le polizze degli operai anche del 15 e 20 per cento nel pagarle — cosa che al Lunazzi pareva enorme, anche nel riflesso che non dovevano essi, cattolici, mostrarsi così tiranneggianti verso chi lavora; oppur l'altra che, avendo il Lunazzi (il quale pur deve lavorare per vivere), per attendere agli affari propri messo un suo cognato a sostituirlo qualche ora del giorno nella locanda, un azionista gliene fe' rimprovero — mentree l'opera del Lunazzi e quella del cognato non gravavano punto sui bilanci della locanda; oppure ancora.... Ma non vogliamo che ci si accusi di ficcar troppo il naso negli affari altrui, sebbene quando tali affari entrino nel dominio del pubblico o per un conto o per l'altro, il giornalista debba cercar di appagare la curiosità dei suoi lettori Perciò facciamo punto.

All'Ospitale.

Ieri venne accolto all'Ospitale civile tal Giuseppe Enrico Fabbro di Valentino d'anni 14 da Buja, borgo Avilla, per ferita all'occhio sinistro giudicata gravissima così da temerne la perdita.

La ferita avvenne per lo scoppio di una cartuccia colla quale il Fabbro si trastullava.

Fiori d' arancio.

Questa mane nell' intimità di famiglia si celebrarono gli sponsali della Contessina Gemma D' Adda e dell' egregio signor Belgrado Antonio di Lestans. Alla cerimonia assistevano quali padrini il signor Ingegnere Cav. Damiano Ri viglio Deputato Provinciale, ed il signor Omero Locatelli Direttore della Banca Popolare Friulana.

Vari e di pregio furono i doni alla sposa gentile; affettuose ed apprezzate le pubblicazioni di dedica ai due sposi.

Alla gioia delle rispettive famiglie uniamo pure i nostri più caldi auguri di felicità.

—

A Cervignano, stamane, seguirono gli sponsali del distintissimo ingegnere Giovanni Battista Cantarutti con l' avvenente signorina Maria Dreossi.

Parecchie eleganti pubblicazioni furono stampate per la circostanza: a Udine, a Milano, ed altrove. Citiamo alcune:

Una briosa e affettuosa anacreontica del cugino dello sposo don Gio. Batta Corrente; una ode saffica dal titolo *Antitesi* del signor Emilio Girardini; un Documento di storia friulana del 1499 tratto dagli Archivii di Venezia dallo zio signor Federico Cantarutti; versi augurali di alcuni ingegneri amici, da Milano; una Ode del signor Umberto Cancianini; un Documento riguardante l'Arrengo delle convalli di Antro e Merso, pubblicato da parecchi amici dello sposo udinesi; Lettera e versi dedicati al padre della sposa cav. Giulio Dreossi dal sacerdote don Gio. Schiff; una poesia dedicata alla sposa dal signor F. Mazzi di Padova; una lettera alla sposa dagli zii Luigia e Giuseppe Dreossi di Cervignano ecc.

Uniamo i nostri auguri e le nostre congratulazioni a quelle dei moltissimi amici degli sposi e loro famiglie.

Nuova fotografia.

Da Pordenone fu trasportata a Udine la premiata fotografia *Bosa Lino*, che più volte ebbe meritatissimi elogi sul nostro giornale.

Questa fotografia risiede in Via Giovanni da Udine (ex borgo d' Isola): e la raccomandiamo vivamente a concittadini e comprovinciali, certi che tutti non avranno che da lodare l' accurata, perfetta esecuzione dei lavori commessile.

Concorso.

E' aperto un concorso a 12 posti di Volontario nel personale di 1 a categoria negli uffici della Corte dei Conti.

Possono concorrervi coloro che hanno compiùto 14 anni e non oltrepassati i 30, e sieno muniti di diploma di laurea universitaria, o della licenza del liceo o d' istituto tecnico.

Le domande dovranno essere presentate perentoriamente entro il 13 Novembre p. v. al segretariato Generale della Corte dei Conti, presso la quale avranno luogo gli esami nel giorno 14 e successivi del mese di dicembre 1896.

Per ulteriori informazioni e schiarimenti rivolgersi a quest' Intendenza di Finanza.

Calendario Universale per le Famiglie,

riccamente illustrato per l' anno **1897**. Ditta editrice F. Manini Wiget, Milano. (Cent. 50).

E' uscito nuovamente alla luce questo interessante *Calendario*, che entra trionfalmente nel suo diciottesimo anno di vita; ciò che è prova della sua vitalità e del favore con cui è accolto dal pubblico. Infatti basta darvi un' occhiata per vedere come esso risponda ai desiderî e ai bisogni della gran varietà dei lettori, con le sue indicazioni sulla tariffa telegrafica e postale, tassa di bollo, ecc., la cronologia e le apparizioni astronomiche, con le notizie di avvenimenti, inaugurazioni, centenarî, esposizioni, biografie di uomini illustri e un necrologio dei morti italiani e stranieri più cospicui; con nozioni di igiene, di medicina domestica, aneddoti, curiosità, novelle umoristiche, scoperte scientifiche, ecc., Oltre a interessanti racconti, bozzetti e poesie di chiari e valenti scrittori. Ad ogni articolo inserito in queste pagine, aggiungono poi pregio non piccolo le numerose artistiche incisioni e i varî ritratti.

Fra i tanti Calendarî, questo, per la cura con cui è redatto e per la sua utilità, è certamente uno dei migliori.

Camera di commercio.

La Camera è convocata in seduta il giorno 30 ottobre corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. *Comunicazioni della Presidenza.*
2. *Bilancio preventivo per l' anno 1897.*
3. *Studi per modificare il regolamento interno della Camera e il regolamento della tassa camerale.*
4. *Risposta al questionario della R. Commissione d' inchiesta sui rapporti fra le Società delle strade ferrate e il loro personale.*
5. *Mancanza di carri ferroviari.*
6. *Proposte in difesa dell' industria nazionale dell' unto da carro.*
7. *Storno di fondi da alcuni capitoli del bilancio.*
8. *Designazione dei membri della Camera che scadono d' ufficio.*

Corso delle monete.

Fiorini 224.— Marchi 132.—
Napoleoni 21.35 Sterline 26.85

Posta economica.

Ad un Signore di Aviano. — Ella vorrebbe che la *Patria del Friuli* pubblicasse certe impressioni e giudizi su una nomina del Consiglio Comunale di Aviano nel 21 ottobre. Ma, caro Signore che non si ha il piacere di conoscere di persona, sappia che non siamo nel caso di assecondare il suo spirito di Censore severo, perchè ci sono articoli del Codice che vietano le ingiurie nella Stampa. E poi se Ella sapesse di dire cose giuste, avrebbe firmato lo scritto, ed il Pubblico giudicherebbe tra Lei ed il Consiglio. Scusi, ma non facciamo di questi *favori*, e Le restituiamo l' *antecipazione de' ringraziamenti*, che sinora furono in Friuli la moneta in uso pel pagamento d' inserzioni capricciose. *Red.*

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso per asta volontaria.

Venerdì 30 corrente e giorni successivi alle 9 ant. avrà luogo l' asta per licitazione privata dei mobili appartenenti all'eredità del defunto d.r Raimondo Jurizza conforme alle disposizioni contenute nel suo testamento.

L' asta si terrà prima nel cortile della casa abitata dal defunto in Via Savorgnana N. 26, indi nelle stanze terrene che servivano uso studio notarile in Via della Posta N. 2

Avviso d' asta.

Il sottoscritto Curatore del Fallimento della Ditta Domenico Foghini di San Giorgio di Nogaro rende noto che nel giorno 3 novembre p. v, ed eventualmente nei successivi giorni 4 e 6, ore 10 antim., in detto luogo verranno venduti ai pubblici incanti, all' ultimo miglior offerente ed a pronti contanti i generi e le merci di pertinenza del Fallimento, esistenti nel negozio ed annessi magazzini in S. Giorgio di Nogaro.

L' inventario con stima può essere esaminato nello studio del sottoscritto nell' orario d' ufficio.

Udine, 22 ottobre 1896,

Il Curatore
Avv G. A. Ronchi.

La Chinina Migone ha grato olezzo
Efficace l' azion, modico il prezzo.

Gazzettino Commerciale

Mercato bovini.

Sacile, 22 ottobre.

Anche quest' oggi devesi al tempo incostante se il mercato non riuscì al completo.

Ciò non per tanto, in proporzione degli animali bovini qui venuti, si conclusero diversi affari. Si notò una attiva richiesta di buoi da lavoro e di vitelli presso l' anno, con un certo aumento nei prezzi, da parte specialmente di negozianti di Lombardia e di agricoltori delle provincie venete.

La carne, in discreta quantità e di qualità varie, trovò facile smercio oscillando fra le L. 105 a 120 al quintale di peso netto se di bue, e da 105 a 112 se di soriana.

Delle vaccine, con o senza lattonzoli, poche rimasero invendute, ottenendosi prezzi rimuneratori.

I vitelli lattanti da macello si pagarono da L 75 a 85 per quintale di peso vivo.

Foraggi.

Se vogliamo stare col tempo, si dovrebbe credere che il commercio dei foraggi fu nullo in settimana; infatto però in causa dell' insistenza del tempo pessimo che mette in appressione gli agricoltori, si conclusero diverse vendite. Furono abbastanza ricercati i fieni terzuoli; mescolanza di fieno, paglia, canne di grano turco, tutti foraggi adoperati per l' alimentazione dei bovini durante la stagione d' inverno.

Pure, senza che siasi manifestato un rialzo de prezzi, anche in questo genere di alimenti si notò una maggiore animazione di vendite e compere.

Mercato della seta.

Milano, 23 Il mercato risultò stazionario con tendenza ferma nei corsi, specialmente pei generi belli di merito.

Le richieste negli articoli fini, greggi e lavorati, seguitano il loro corso regolare e danno luogo a qualche transazione con prezzi quasi invariati.

La situazione della seta, quantunque con pochi affari, è sempre buona, e lo spirito del detentore è sempre alto, speranzoso in un prossimo futuro migliore.

I lavorati trattati giornalmente offrono pochi risultati, perchè le offerte sono sempre basse e rifiutate senza titubanza dai detentori.

La Nocera per l' ac. carb. ravviva lo stomaco.

I prigionieri rilasciati?

Roma, 23. — Si assicura che il maggiore Nerazzini avrebbe telegrafato al governo che, salvo certe formalità, venne finalmente combinato il rilascio di tutti i prigionieri.

La Commissione delle prede approva la cattura del « Doelwik ».

Roma, 23. — La Commissione delle prede pare approvi completamente l'operato del Turi, trovando legittima l'operazione e riconoscendola avvenuta in mare territoriale italiano.

Pubblicazioni.

La **Rassegna Scolastica**, periodico quindicinale, dedicato alle scuole primarie e secondarie. R Bemporad, e F. editori, Firenze. (Abbonamento annuo L. 5; pei soli maestri L. 4).

I nomi dei più chiari insegnanti e scrittori, indicati sulla copertina non furono una vana promessa; come non lo fu il programma serio e pratico con cui all' interesse vero degli studi si ispirava sino dal suo esordire la pubblicazione di questo periodico. Dopo un anno di vita, si può dire che le questioni più importanti nel campo scolastico furono vagliate con competenza e serenità: e si è trovata una confortante armonia d' intenti fra professori e maestri, i cui voti per l' indipendenza acquistata dalla *Rassegna*, ebbero la più favorevole accoglienza dalle varie autorità. Non sapremo citare un risultato più lusinghiero per un periodico che ha saputo farsi strada anche all' estero tra molte difficoltà, e in così breve tempo. Un' aura simpatica, innovatrice spira anche dal programma pubblicato pel nuovo anno. La *Rassegna scolastica* promette la traduzione delle opere straniere di maggiore attualità, utili all' istruzione, e comincia con quella del Thomas, di gran successo in Francia: *La suggestione, sua parte nell' educazione.* Perchè si mantenga viva la corrente delle osservazioni e dei raffronti in un campo più largo e proficuo, l' intelligente editore Bemporad ha voluto assicurarsi la collaborazione di valenti professori anche dell' estero. Ai maestri viene offerta una rubrica speciale di otto pagine, col titolo: *Didattica pratica*, compilata da egregi insegnanti, quali la Baccini e lo Zeno, con metodo razionale, rispondente alle esigenze della scuola odierna.

Notiamo che numeri di saggio *gratis* sono distribuiti dall' editore.

Notizie telegrafiche.

La Svizzera sotto la neve....

Berna, 23 Da ieri nevica senza interruzione in quasi tutta la Svizzera. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte in numerose località. Sono segnalate inondazioni nei cantoni di Vaud, Neuchâtel, Basilea e Ticino. A Lugano il lago ha invaso i *quais* e la piazza principale della città. Il torrente Cassurale minaccia pure di straripare. La vendemmia, non ancora fatta, corre pericolo di andare completamente perduta.

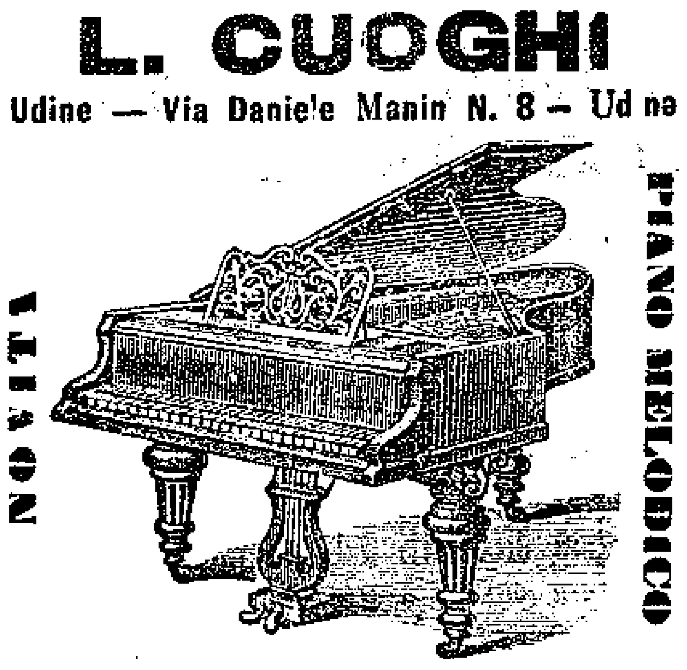
LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Comunicato (1).

Si avverte il *Cittadino Italiano*, che ha tanto scritto contro la Banda Musicale di Paderno, e che per aver essa Banda suonato pel 20 settembre a Udine, incorse la scomunica presso tutti i Parroci dell'Arcidiocesi, oggi fù assolta e posta in *integrum* mediante il Capo della Diocesi. dott. Francesco Isola vicario capitolare e Vescovo di Concordia, il quale applaudì detta Banda, e la seguì mentre percorreva le vie di Pavia in occasione dell' installazione del nuovo Parroco di quel paese don Giacomo Molinari. X

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
di
L. CUOGHI
Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —
Noli da L. 3 a L. 10 mensili

Riapertura di una Trattoria.

La sottoscritta avvisa di avere riaperto la rinomata TRATTORIA ALLA TERRAZZA in Via Zenon Prezzi modici, vini scelti e buone qualità di cibi la lusingano di una numerosa clientela.
BENEDETTA PRANDINI.

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Strà**, in via Rialto N.o 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta*, Udine.

EUREKA
Liquore delicato ricostituente e digestivo
EUREKA
Raccomandato alle signore DONNE.
EUREKA
È uno dei migliori liquori Italiani....
DOTT. P. MANTEGAZZA.

Specialità **Italico Piva** *via Mercerie N. 2, Udine.*
Si vende nei principali esercizi della Città e Provincia
Guardarsi dalle contraffazioni.

AVVISO.

Il sottoscritto Macellaio in Via Mercerie N 6, Udine, avverte la numerosa sua clientela, che a datare dal 17 ottobre corr. porrà in vendita **Carni di Manzo e Vitello 1.a qualità** *ed a prezzi convenientissimi.*
GIUSEPPE BELLINA.

Unico grande assortito deposito
CORONE MORTUARIE
PRESSO LA DITTA
GIUSEPPE HOCHE

La quale trattando in ispecialità l'articolo corone funebri può offrire il più ricco e svariato assortimento in questo genere.

Prezzi da L. 0.50 in più

Tiene pure un assortito deposito di nastri con e senza frangia d' oro. sui quali a richiesta vengono eseguite al momento le relative iscrizioni
il tutto a prezzi discretissimi
Le commissioni della provincia vengono eseguite colla massima sollecitudine e puntualità

Piazza Vittorio Emanuele
Cartoleria e Libreria Editrice
FRATELLI TOSOLINI
Udine
Assortimento completo
in
OGGETTI DI CANCELLERIA
e
LIBRI DI TESTO
PER LE SCUOLE
Elementari e secondarie
articoli per disegno
Cinghie, Buste e Bauletti
per scolari
Via Palladio, 13 (ex S. Cristoforo)

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia **Liebig**
Viene somministrato alle nutrizioni artificiali.

Trovasi in vendita presso i principali esercenti.

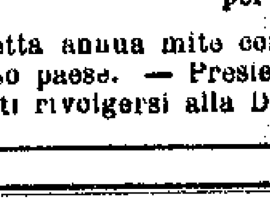
Laboratorio bandaio-ottonaio
DOMENICO RUBIC
Udine - Via Poscolle n 16 - Udine

Tiene assortimento Pompe in bronzo per travaso vini e mosti — torchi per vinacce — **motrice usata della forza di cinque cavalli, in buonissimo stato** *— macchine per cessi nuovo sistema — deposito stufe su diverse grandezze*
Si assume qualunque lavoro per parafulmini, come pure per le riparazioni sui medesimi e loro collocamento in opera.
Pure qualunque lavoro di bandaio e ottonaio, a prezzi convenientissimi.

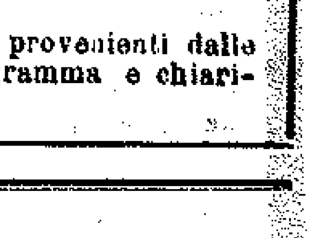
CORONE MORTUARIE
in metallo con fiori di porcellana d' ogni grandezza e colore
da L. 3 a 85 l' una
Si eseguisce qualunque ordinazione in Provincia, a prezzi d' impossibile concorrenza.
Unico grandioso deposito presso il negozio di
GIUSEPPE REA
UDINE.

FRANCESCO COGOLO
callista
Via Grazzano N. 91.

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI
FONDATO NEL 1859
BOLOGNA · *Approvato dalla R. Autorità Scolastica* · **BOLOGNA**
Direttore L. FERRERIO.



Scuola Elementare, Tecnica, Ginnasiale
Corso speciale di commercio, R. Istituto Tecnico
Corsi accelerati pel Liceo
Preparatori agli Istituti Militari
Il Collegio è aperto tutto l' anno. Scuole autunnali per le riparazioni.



Retta annua mite con riduzione per i fratelli o per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese. — Presiede Commissione cittadina di vigilanza. Per programma e chiarimenti rivolgersi alla Direzione in Via S. Vitale, 56.

Caffè Restaurant Ferrovia
UDINE.

Oggi sabato 24 ottobre 1896.
MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.
Cucina calda sino alle ore 22.

Risotto con salsiccia — Coscia di manzo brasato ai cipollini — Latticini di vitello al a salsa olandese — Kaiserfleisch con crauti — Fricandeau di vitello all' italiana — Scaloppe di vitello.

DOLCI

Charlotte di frutta — Rouleau al framboise — Torta di mandorle.

Domani Domenica 25 ottobre 1896.
MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.
Cucina calda sino alle ore 22.

Agnolotti alla piemontese — Filetto di bue alla flamminga con cardi alla panna — Lingua di bue allo scarlatto con spinacci alla francese — Schiena di vitello tartufata ai cavoli fiori — Filetto di maiale al forno — Frittura di fiori alla romana — Tacchino arrosto.

DOLCI.

Gateau alla bavarese — Rouleau al framboise Torta di mandorle.

C. Burghart.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prise 10 Aldersoste Street. LE INSERZIONI

GLORIA, - liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Volete digerir!

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini d'affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alla dispepsia, tutti coloro infatti che amano o debbono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla PASTANGELICA. — *« Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco.*

Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 Kg 0.55 — da 250 grammi L. 0 35.

Per spedizioni in pacchi postali, anticipare anche la spesa di porto.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

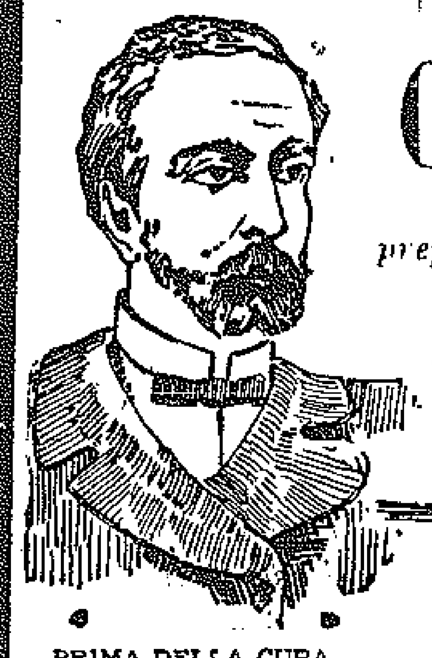
Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C. MILANO

SOLO L'ACQUA



PRIMA DELLA CURA

CHININA - MIGONE

Profumata e Inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

e d esigere sempre sull'etichetta i nomi dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora, non a pe o ma i dale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

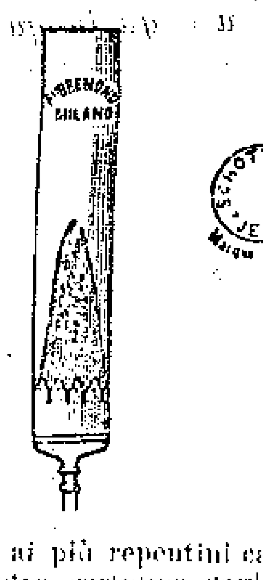
Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano. 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

DOPO LA CURA

NUOVO TUBO DI

SICUREZZA



Infrangibile ai più repentini cambiamenti di temperatura. Contro cartolina vaglia di L. 8 si spediscono **6 Tubi** ben imballati e franco in tutto il regno.

Ogni tubo deve portare la marca di fabbrica ed il nome degli UNICI CONCESSIONARI per l'Italia.

F.LLI DREMOND - MILANO

Via Ponte Seveso, 37

FRANCESCO COGOLO

AI SOFFERENTI DI CALLI

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedsse l'opera sua sua, come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.

Grande assortimento di giuocattoli

Domenico Bertaccini Mercatovecchio

UDINE

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagnotte	da centilitr. 85	a L. 22 —
»	Litri chiari	» 97	» » 21 —
»	Bordolesi	» 75	» » 19 —
»	Renane	» 75	» » 22 —
»	Mezzi litri	» 48	» » 17 —
»	Mezze Champagne	» 38	» » 17 —
»	Renane per birra	» 48	» » 12 —

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caratelli di vetro

da litri 50	L. 10 — l'una
» » 25	» 6 —
» » 12	» 4.50
» » 5	» 2 50

Damigiane di Vetro con Rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6 80 l'una
» » 15	» 7 50
» » 25	» 8 90

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3 — l'una
» » 15	» 3 20
» » 25	» 4 —

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2 —
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3 —
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4 —

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

L'antico LEON BIANCO

venne riaperto sotto la direzione del signor **Antonio Canciotto.**

Stallo, camere di alloggio, cucina alla casalinga, vini squisiti dei conti Lovaria di Pavia e Torre di Albana. Prezzi modicissimi.

I provinciali sono avvisati.

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ciò è ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 8.0

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata DI

Angelo MIGONE e C.i, Milano

Premiata colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR MIGONE

un artico dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE	*ESTRATTO*
AMOR - MIGONE	*SAPONE*
AMOR - MIGONE	*POLVERE di RISO*
AMOR - MIGONE	*ACQUA per TOLETTA*
AMOR - MIGONE	*ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE	*POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE	*BUSTA PROFUMO*
AMOR - MIGONE	*SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. Migone e C**, Via Torino, 12 — **Milano**. 5

GUIDA PRATICA

utilissima ai cittadini e comprovinciali

per economizzare

nelle spese destinate ad onorare i morti

1. Ricorrere per acquisto di corone funerarie, con nastri e dediche, all'**Emporio** del **signor Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio.

2. Ricorrere per acquisto di feretri - o casse da morto, sia detto per migliore intelligenza di tutti — al signor **Domenico Bertaccini in Mercatovecchio**, il quale ne ha pronte anche in zinco ed in piombo.

3. Ricorrere per lampade funerarie, portacorone, croci, portavasi, funebri ecc., all'**emporio del signor Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.**

4. Il signor **Domenico Bertaccini** eseguisce, prontamente, su richiesta, qualunque lavoro di tal genere.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco